



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
5 DICEMBRE 2014**

Deliberazione n. 1 del 05.12.2014 - Atti n. 13874 del 05.12.2014 – Fascicolo 2.10/2014/529

Oggetto: Approvazione Verbale di Seduta del 14 novembre 2014

L'anno 2014, il giorno 5 del mese di Dicembre alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 21 novembre 2014 (Prot. Uff. ambito n.13145 del 20/11/14).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Graziano Musella	Presidente	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Monica Chittò	Consigliere		X
Massimo Olivares	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Approvazione Verbale di Seduta del 14 novembre 2014

RELAZIONE TECNICA:

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14/11/2014.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri 01/12/2014 (Prot. Uff. Ambito n.13770 del 03/12/14) e che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Atti n. 13874 del 05.12.2014 – Fascicolo 2.10/2014/529

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo del 14 novembre 2014 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 14 novembre 2014 .
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Atti n. 13874 del 05.12.2014 – Fascicolo 2.10/2014/529

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 05/12/2014

firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRETTORE GENERALE

Data 05/12/2014

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE
Graziano Musella

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Atti n. 13874 del 05.12.2014 – Fascicolo 2.10/2014/529

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

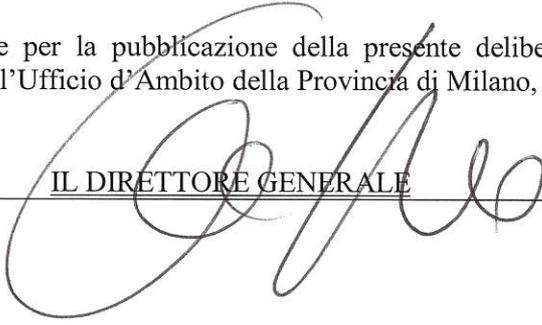
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 05/12/2014

IL DIRETTORE GENERALE



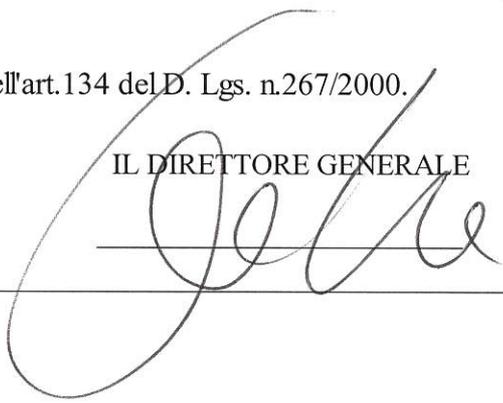
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 05/12/2014

IL DIRETTORE GENERALE



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 14 NOVEMBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 14 del mese di Novembre alle ore 10.00 , in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata per conto del Presidente del CDA, il giorno 07 Novembre 2014, anticipata agli indirizzi mail di ogni componente

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Graziano Musella	Presidente	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Monica Chittò	Consigliere	X	
Massimo Olivares	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: **Approvazione verbale della seduta del 29 settembre 2014.**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n. 7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 6 novembre 2014 ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo al 29 settembre nei termini illustrati.
2. Di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento del verbale approvato al "libro verbali" quale esito della seduta del 29 settembre 2014.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;
con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: **Stato di avanzamento degli interventi pianificati nell'anno 2014 ai sensi delle "Linee di indirizzo per la gestione del Piano degli Investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della Provincia di Milano"**.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n. 5 del 17 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento: "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*". Tale documento è stato redatto al fine di ulteriormente disciplinare la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista dal Piano d'Ambito (approvato con deliberazione C.P. n. 98/2013), tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate alle infrazione comunitaria 2009/2034/CE (e successive evoluzioni) e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale in virtù dell'importante ruolo a questi affidato; il documento è funzionale alla corretta applicazione degli art. 17 e 18 della *Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano*.

La sottoscrizione delle "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*" da parte dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore Cap Holding SpA è avvenuta in data 24 luglio 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7703).

Ai sensi dell'art 3. del documento in questione è stato definito che: "*Il Gestore, entro il 30 Settembre di ogni anno (primo anno 30 settembre 2014) ed il 28 febbraio dell'anno successivo, dovrà rendicontare all'Ufficio d'Ambito in verifica semestrale l'andamento degli investimenti del semestre precedente...*" relazionando in merito a:

- 1) *andamento delle opere in corso al Semestre precedente;*
- 2) *nuove opere avviate;*
- 3) *andamento in particolare delle opere relative all'Infrazione comunitaria, al Piano Stralcio - finanziate per contributo ATO e relative ai Finanziamenti ADPQ che andrà altresì relazionato anche secondo le modalità, tempi e frequenza dettate dalla Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Commissione Europea - cfr. prossimo art. 10);*
- 4) *economie generate in corso d'opera, per quanto conosciute e comunque entro e non oltre l'ultimazione dei lavori;*
- 5) *opere evidenziate, nel periodo, da stralciare, in quanto ritenute non più essenziali con le modalità di cui all'art.1 comma 2 delle presenti Linee di Indirizzo;*

- 6) *aggiornamenti finanziati con le economie e risparmi spesa con precisazione del n. di commessa attribuito alla nuova opera e l'importo previsto nonché la motivazione relativa;*
 7) *aumenti della spesa prevista del progetto finanziati con economie di spesa.*"

Con nota del 01 ottobre 2014 (prot. 10589) il Gestore Cap Holding Spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione attestante l'andamento degli investimenti programmati ed in corso di realizzazione, documentazione costituita da una relazione di presentazione dei dati in forma aggregata ed un elenco dettagliato degli interventi con relative informazioni.

A seguito di una richiesta di informazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito (nota del 09 ottobre 2014, prot. Ufficio d'Ambito n. 10955) il Gestore ha prodotto ulteriori specificazioni con nota del 20 ottobre 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n. 11446) e successivamente con comunicazioni del 28 e 29 ottobre acquisite rispettivamente ai n. di protocollo 11785 e n.11849.

Analogamente, l'operatore residuale Brianzacque Srl ha provveduto alla trasmissione della documentazione relativa agli investimenti di competenza con comunicazione del 13 ottobre 2014 (prot. n. 11150).

Prima di passare alla trattazione dell'avanzamento degli investimenti riferiti al primo semestre 2014 si ritiene utile richiamare gli impegni posti a carico del Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl dalla Convenzione di affidamento del SII e dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013. Il Piano degli investimenti di cui al Piano d'Ambito, tenuto conto delle varianti prospettate dall'operatore residuale BrianzAcque di cui alle deliberazioni n. 2 del CDA 28 aprile 2014 e del 8 maggio 2014 nonché del parere favorevole di cui all'atto n. 3 della Conferenza dei Comuni del 8 Maggio 2014, risulta articolato, a livello di sintesi, come di seguito riportato:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	82.044.152	1.180.135	83.224.287
2015	69.057.545	2.389.866	71.447.411
2016	61.792.218	2.500.000	64.292.218
2017	41.542.078	2.700.000	44.242.078
2018	55.592.936	3.182.409	58.775.345
2019	49.482.667	2.873.516	52.356.183
Totale P. Ambito	359.511.596	14.825.925	374.337.521

2014 - 2019 (Piano a dettaglio d'opere per segmento di attività)			
	Riferimento Gestore Cap Holding	Riferimento Operatore BrianzAcque	Totale
Interventi alle strutture generali	9.314.956		9.314.956
Interventi al servizio acquedotto Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	117.104.922	2.141.608	119.246.530
Interventi al servizio depurazione Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	121.793.742	10.795.365	132.589.107
Interventi al servizio Fognatura Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	111.297.977	1.888.952	113.186.929
Totale	359.511.596	14.825.925	374.337.522

Nel prospetto di seguito riportato vengono evidenziati in sintesi gli esiti dei controlli effettuati dall'Ufficio d'Ambito in ordine all'evoluzione del Piano degli investimenti 2014, controlli eseguiti alla luce dei contenuti delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", in particolare alla luce delle definizioni di "aggiornamento" e di "variante" che si intendono richiamare:

"Aggiornamenti": rimodulazioni in itinere che non comportano un aumento dell'importo complessivo programmato di interventi dell'anno di riferimento – e dunque non riferibili alla categoria di varianti da autorizzare preventivamente da parte di ATO – (art. 17 comma 6 della Convenzione di Affidamento).

Le economie di spesa previste e generate nel periodo, potranno essere destinate al finanziamento di:

- nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria quali interventi individuati come necessari e con esigenza di realizzazione nel periodo medesimo;
- anticipi di opere previste in periodi successivi e quindi generando disponibilità per nuove opere da pianificare nel periodo successivo;
- maggiori costi evidenziatisi su opere previste in realizzazione /completamento nel periodo.

Il venir meno dell'esigenza di realizzazione di opere previste in esecuzione nel periodo costituiranno altresì economie disponibili ed utilizzabili nei termini già indicati per le economie di spesa.

"Varianti": revisioni che determinano la variazione in aumento dell'importo annuo complessivo programmato degli interventi; in tal caso il Gestore presenta domanda di variante al programma ai fini della relativa autorizzazione preventiva da parte di ATO (art. 17 comma 3 della Convenzione di Affidamento).

Dal momento che Gestore Cap Holding SpA ha trasmesso, con nota del 11 giugno 2014 (prot. 5883), la rimodulazione del Piano degli investimenti 2014 (aggiornata al mese di maggio 2014), vale a dire nel periodo in cui erano in corso di redazione le suddette "Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti...", si provvede in questa sede a presentare l'evoluzione del Piano d'Ambito a partire dalla data di approvazione, 19 dicembre 2013, confrontandola con la situazione del maggio 2014 e del 30 giugno 2014 (trasmessa da Cap Holding nota del 01 ottobre 2014 prot. 10589).

L'analisi ha comportato la suddivisione degli interventi programmati categorie ed in sottocategorie in modo da poter meglio comprendere e correttamente enucleare le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2014. Per ciascuna sottocategoria sono state evidenziate differenze in termini di numero di interventi e di corrispondenti importi nonché l'ammontare delle opere realizzate.

Per ciascuna sottocategoria di intervento è stato prodotto il dettaglio degli interventi ad essa appartenenti, dettaglio contenente anche i motivi di eventuali variazioni (**Allegati da n. 1 a n. 16**)

Di seguito le tabelle riassuntive riferite al Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl.

	Piano d'Ambito dicembre 2013		Aggiornamento maggio 2014		Aggiornamento settembre 2014		Variazioni rispetto al P.A.	Realizzato al 30/06/2014	
	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]	
Cap Holding S.p.a.	Importi Invariati 2014	135	12.109.676,48			135	12.109.676,48	-	2.435.877,94
	Importi invariati 2014= 0	307	-			307	-	-	-
	Importi 2014 in aumento	15	1.041.764,20			15	2.031.717,21	989.953,01	129.993,62
	Importi 2014 in riduzione	38	10.511.934,15			38	5.967.903,75	- 4.544.030,40	2.065.732,49
	Anticipati	19	-		23.782.845,12	19	990.022,59	990.022,59	629,85
	stralcianti	21	687.761,98			21	-	- 687.761,98	1.826,14
	accorpatisi	13	556.325,00			13	-	- 556.325,00	-
	spostati ad anni successivi al 2014	35	2.046.260,31			35	-	- 2.046.260,31	-
	Interv realizzato da altri soggetti	1	537.500,00			1	-	- 537.500,00	-
	Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2013 che proseguono in anni successivi	17	453.889,97		46.355.009,38	17	453.889,97	-	112.289,72
	Importi 2014 in aumento	96	10.884.421,55			96	19.066.353,01	8.181.931,46	5.996.075,98
	Importi 2014 in riduzione	91	40.044.021,21			91	23.548.881,85	- 16.495.139,36	6.820.592,36
	Interventi 2013 slittati al 2014 o annualità successive		-		4.873.239,77	148	4.377.207,77	4.377.207,77	1.202.824,89
Interventi Extra Piano		-		2.397.165,56	88	7.996.005,15	7.996.005,15	498.807,24	
Amiacque S.r.l.	Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2019	1	3.170.597,38		2.887.661,29	1	2.887.661,33	- 282.936,05	-
	Interventi Extra Piano		-		1.717.887,11	1	3.440.175,11	3.440.175,11	-
	di cui Conto Terzi		-		-	-	2.257.003,98	2.257.003,98	119.413,17
TOT Gruppo Cap Holding S.p.a.	789,00	82.044.152,23		82.013.808,23	1.026,00	80.612.490,23	- 1.431.662,00	19.145.237,06	
TOT Gruppo Cap Holding S.p.a. realizzato al lordo dei ribassi di gara								20.067.796,00	

		Rideterminazione Piano Investimenti Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014		Aggiornamento settembre 2014 (situazione al 30/06/2014)		Variazioni rispetto al P.A.	Stima realizzato al 30/06/2014
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2017	Importi Invariati 2014	11	749.678,63	11	749.678,63	-	305.578,63
	Anticipati		-	1	389.568,85	389.568,85	-
	spostati ad anni successivi al 2014	1	430.456,04		-	-	430.456,04
TOT Brianzacque S.r.l.		12	1.180.135	12	1.139.247,48	-	305.578,63

Come si evince dai valori riportati nei prospetti sopra presentati, le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti 2014, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle “*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*”, come aggiornamenti non riferibili alla categoria delle varianti da autorizzare da parte dell’Ente responsabile dell’ATO, non essendo intervenuto “un aumento dell’importo complessivo programmato degli interventi”. L’importo degli interventi riferiti a Cap Holding SpA programmato nel 2014 passa infatti dagli originari 82.044.152,23 euro ai complessivi 80.612.490,23 rilevati al 30 giugno 2014, con una riduzione di euro 1.431.662,00, articolata come da prospetto e dettagliata per singolo intervento negli allegati alla presente deliberazione.

L’ammontare degli investimenti realizzati nel primo semestre 2014 ammonta ad euro 19.145.237,06 che corrispondono, al lordo dei ribassi di gara, ad euro 20.067.796 (cfr. Relazione semestrale 2014 Gruppo CAP trasmessa in data 15 settembre 2014 prot. Ufficio d’Ambito n. 9775). Rispetto all’ammontare complessivo di investimenti originario che il Piano d’Ambito attribuisce al Gestore, pari ad euro 82.044.152, è stato realizzato al 30 giugno 2014 il 24,5% delle opere; tale percentuale aumenta al 24,9% se calcolata sull’ammontare delle opere rideterminato al 30 giugno 2014 (percentuali leggermente sottostimate). Dalla Relazione semestrale 2014 del Gruppo CAP risulta, su base semestrale e a livello di intero territorio servito dalla Società che opera su più ATO, che l’ammontare lordo delle opere realizzate sia il 77% di quelle pianificate nel semestre.

Per quanto attiene gli interventi stralciati dal Piano si evidenzia che è stata fornita per ciascuna singola opera la motivazione della cessata esigenza di realizzazione (**allegato n. 5**). Le variazioni introdotte su interventi con incrementi di costo / anticipazioni nella programmazione ovvero con riduzione di costi / posticipazioni nella programmazione comportano ripercussioni sulla programmazione delle annualità successive che saranno evidenziate nell’ambito della rendicontazione che il Gestore dovrà presentare, ai sensi delle Linee di indirizzo, entro il 28 febbraio 2015.

Per quanto attiene la situazione comunicata dall’operatore residuale Brianzacque Srl, la rimodulazione del Piano degli investimenti si configura, ai sensi delle Linee di indirizzo sopraccitate, come “aggiornamento”; l’ammontare complessivo delle opere originariamente programmato passa da euro 1.180.135 ad euro 1.139.247,48, il realizzato al 30 giugno 2014 ammonta ad euro 305.578, pari al 25,9 % dell’importo originario (26,8% rispetto al totale rideterminato al 30 giugno 2014).

Rispetto alla configurazione del Piano approvata si segnala un’anticipazione di alcune opere di upgrading/manutenzione dell’impianto di depurazione di Truccazzano al fine di sopperire ad alcune problematiche conseguenti a sopralluoghi ARPA.

I dettagli dei dati presentati in forma sintetica sono disponibili, per quanto attiene Cap Holding SpA e Brianzacque Srl, negli allegati alla presente proposta di deliberazione (**Allegato da n. 1 a n. 16**)

Gli interventi risolutivi delle procedure di infrazione n. 2009/2034/CE, n. 2014/2059/CE nonché gli interventi interessati dalla causa C-85, ricompresi nel Piano degli investimenti aggiornato, sono monitorati dall’Ufficio d’Ambito secondo modalità e frequenze imposte dalla Regione Lombardia; in particolare gli interventi in procedura di infrazione vengono monitorati con frequenza semestrale, gli interventi relativi alla causa C-85 sono monitorati mensilmente.

Nel prospetto di sintesi di seguito riportato vengono presentati in forma aggregata i dati inerenti le opere di regolarizzazione degli agglomerati ai sensi della normativa comunitaria (Dir. 91/271/CEE); in tale prospetto viene riportato, articolato per tipologia di infrazione, l'ammontare complessivo delle opere programmate, nonché l'ammontare delle opere realizzate nel primo semestre 2014. Il dettaglio dei lavori programmati con relativo crono programma e con relativo stato di attuazione viene riportato negli **allegati n. 17 e n. 18**. I dati di dettaglio riferiti agli interventi della causa C-85 sono aggiornati al 15 ottobre 2015.

Si rimanda al verbale dalla Conferenza dei Comuni 11 ottobre 2012 e dello scorso 8 maggio 2014 per i dettagli circa le motivazioni di attivazione delle procedure di infrazione da parte della Commissione Europea.

Fase infrazione Riferimento	Settore funzionale	Importo complessivo [€]	Importo realizzato dal 31/12/2013 al 30/06/2014
Caso EU Pilot 1976/11/ENVI	F	2.155.000,00	50.000,00
	D	700.165,65	-
Causa C - 85/2013	F	4.047.410,09	132.032,92
	D	20.673.805,50	90.855,22
Causa C - 85/2013 + Procedura d'infrazione	F	40.014.784,25	2.748.390,59
	D	2.241.119,00	-
Pre contenzioso 2014	F	93.047,05	-
	D	229.445,00	-
Procedura d'infrazione n. 2009/2034	F	10.171.623,86	306.350,74
	D	30.066.993,09	349.049,56
Procedura d'infrazione n. 2014/2059	F	960.687,46	239.998,39
	D	17.658.612,29	2.159.249,00
	TOT	129.012.693,24	6.075.926,42

Anche per quanto attiene gli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdpQ), il monitoraggio dello stato di attuazione delle relative opere è disciplinato dalla Regione Lombardia ed avviene con cadenza bimestrale. Si riporta di seguito gli estremi del monitoraggio effettuato alla data del 31 agosto 2014, riportando, per ciascuna fase dell'AdPQ l'ammontare del costo complessivo delle opere, del finanziamento concesso (al netto delle economie realizzate), l'ammontare dello stato di avanzamento delle opere al 31 agosto 2014; si evidenzia che quest'ultimo dato non è da confondere con l'importo realizzato nel primo semestre 2014, che rappresenta solo la quota 2014 del totale realizzato. Il dettaglio dell'importo realizzato nel primo semestre 2014 è riportato, anche per gli interventi inseriti nell'AdPQ negli allegati n. 1 - 18.

Fase AdPQ	Settore Funzionale	Costo complessivo [€] al 31-08-2014	Fin. Concesso [€] al netto delle Ec. maturate al 31/08/2014	Stato avanzamento lavori [€] al 31/08/2014
Fase I e II	Fgn-Dep	39.828.951,19	5.899.326,09	14.340.059,74
Fase III	Fgn-Dep	28.019.486,11	1.260.661,41	26.316.116,59
Fase IV	Acquedotto	5.072.069,04	2.529.300,00	530.680,03
Tot.		72.920.506,34	9.689.287,50	41.186.856,36

Si rimanda invece all'**allegato n. 19** per il dettaglio dello stato di attuazione dell'AdPQ, articolato per singolo intervento.

Infine, si riporta per completezza la sintesi degli interventi ricadenti nel Piano Stralcio di cui all'art. 141 della L. 388/00. Si tratta di interventi funzionali al superamento di problematiche connesse alla necessità di regolarizzare sistemi fognari/depurativi ai disposti della dir. 91/271/CEE; le opere sono finanziate con i proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01, proventi di competenza delle ex A.ATO.

Come per gli interventi inseriti nell'AdPQ, si tratta di opere contenute nella pianificazione aggiornata al 30 giugno 2014 (almeno per quanto attiene gli interventi previsti o in corso di realizzazione).

Di seguito viene riportato il prospetto di sintesi dello stato di attuazione al 30 giugno 2014 del Piano Stralcio nel suo complesso, nei termini di finanziamento concesso, erogato e da erogare. Il dettaglio della totalità degli interventi (compresi i conclusi) finanziati con i decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09 sono riportati nell'allegato n. 20.

Finanziamenti ATO	Fin. Originario [€]	Fin. Concesso [€]	Importo erogato [€]	Importo da erogare [€]
Dec. N. 03/06	32.687.279,82	29.393.561,10	28.120.999,69	1.272.561,41
Dec. N. 04/09	17.903.790,34	16.504.843,21	7.029.093,88	9.475.749,33
Dec. N. 05/07	51.822.539,97	46.288.936,85	31.244.048,56	15.219.126,84
Dec. N. 07/07	15.405.564,32	12.171.027,12	9.917.134,61	2.253.892,51
Ec.	-	7.472.728,44	5.189.020,73	2.109.469,17
Ec. Del. Ott. 2012	-	10.004.715,48	-	10.004.715,48
Totale complessivo	117.819.174,45	121.835.812,20	81.500.297,46	40.335.514,74

Terminata la trattazione relativa al Piano degli investimenti del Piano d'Ambito e alle linee di finanziamento attive su una parte di questi investimenti, si intendono fornire informazioni sullo stato di attuazione del sistema di controllo degli elaborati progettuali attivato presso l'Ufficio d'Ambito.

Ai sensi delle 6, 7, 8 e 9 delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a dotarsi delle dotazioni informatiche dedicate:

- all'archiviazione informatica degli elaborati progettuali redatti dal Gestore/Operatore residuale (cfr. art. 7 Linee di Indirizzo);
- alla selezione casuale degli elaborati progettuali, mediante apposito software (cfr. art. 7 Linee di Indirizzo), finalizzata al controllo che l'Ufficio d'Ambito è tenuto a porre in essere anche per mezzo di sopralluoghi secondo i termini di cui all'art. 18 della Convenzione di Affidamento del SII;
- all'attivazione di una cartella FTP su propri server, esposta al Gestore con relative credenziali, affinché quest'ultimo depositi gli elaborati progettuali di che trattasi (cfr. art. 9 Linee di Indirizzo).

Con note del 30 ottobre 2014 (prot. n. 11951 e n. 11953) sono state rispettivamente comunicate al Gestore Cap Holding SpA e all'operatore residuale Brianzacque Srl le credenziali di accesso a due differenti cartelle FTP, come sopradescritte, al fine di attivare la nuova procedura di trasmissione dei documenti progettuali.

Considerato altresì ed in conclusione che:

- a) l'Ufficio d'Ambito, dovrà provvedere a predisporre, in ossequio al Piano delle Performance 2014 (obbiettivo 7), un documento contenente tutte le procedure da mettere in atto per il controllo dell'operato del Gestore unitario CAP Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl ed altresì le risultanze delle indagini effettuate
- b) l'Ufficio d'Ambito dovrà provvedere ad effettuare la verifica del Piano Economico Finanziario redatto in sede di determinazione delle tariffe 2014-2015, in base ai dati a consuntivo degli investimenti effettuati, compresa la valutazione degli investimenti eseguiti/in corso di esecuzione dal punto di vista della contabilità del Gestore e/o dell'operatore residuale

Ritenuto di dover procedere- stante la mancata disponibilità di una figura professionale adeguata all'interno della propria struttura organizzativa - in virtù della Convenzione sottoscritta con l'Azienda AFOL Milano (cfr deliberazione CdA n.8 del 29/09/2014), a rilevare negli elenchi di *Esperti in materia di controllo di gestione nell'ambito specifico del SII*, la candidatura della Dr.ssa Paola Martino resasi disponibile (Prot. Uff. ambito n.11764 del 27/10/2014) ad assumere - con decorrenza dal 01/11/2014 al 30/06/2015 - un incarico di prestazione professionale per attività di consulenza in materia di Tariffa del Servizio Idrico Integrato – Controllo di Gestione – Convenzione di affidamento del SII, sottoscrivendo il 31/10/2014 (Prot Uff. Ambito n.12016) relativo disciplinare di incarico.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto, sensi delle *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”* :
 - a) dello stato di attuazione al 30 giugno 2014 del Piano degli Investimenti del Piano d’Ambito, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98/2013;
 - b) degli aggiornamenti e rimodulazioni introdotte dal Gestore Cap Holding SpA e dall’operatore residuale Brianzacque Srl ai sensi dell’art. 1 delle menzionate Linee di Indirizzo nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui agli allegati da n. 1 a n.16, parte integrante del presente atto
- 2) di prendere atto, dello stato di attuazione degli interventi finalizzati alla risoluzione delle procedure di infrazione comunitarie ed in particolare quelli interessati dalla causa C-85, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui agli allegati n. 17 e n. 18, parte integrante del presente atto;
- 3) di prendere atto, dello stato di attuazione degli interventi finanziati nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro *“Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”*, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all’allegato n. 19, parte integrante del presente atto;
- 4) di prendere atto, dello stato di attuazione degli interventi del Piano Stralcio di cui all’art. 141, L. 388/00, inseriti nel Piano d’Ambito, interventi finanziati con i decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all’allegato n. 20 parte integrante del presente atto;
- 5) di prendere atto dell’attivazione da parte dell’Ufficio d’Ambito della nuova procedura di acquisizione dei documenti progettuali ai fini dei relativi controlli di competenza;
- 6) di prendere atto dell’incarico conferito il 31/10/2014 alla Dr.ssa Paola Martino con decorrenza dal 01/11/2014 al 30/06/2015 (Prot Uff. Ambito n.12016) per prestazione professionale per attività di consulenza in materia di Tariffa del Servizio Idrico Integrato – Controllo di Gestione – Convenzione di affidamento del SII data l’assenza di una figura professionale adeguata all’interno della struttura organizzativa aziendale in grado di assolvere ad attività dal contenuto altamente specialistico.
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 8) di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare gli allegati da n. 1 a n. 20, parte integrante del presente provvedimento, composti da n. 78 pagine;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: **Finanziamenti di cui al "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica" - all'art. 1 comma 112 della L. 147 del 27/12/2013.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, con nota del 10/7/2014 (prot. Uff. Ambito n. 7075), informava l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano circa l'istituzione, da parte del Ministero dell'Ambiente ed il Mare (MATTM), di un fondo di euro 13.464.018,97 a favore del territorio lombardo per il finanziamento di un piano straordinario di interventi finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati ai disposti della Dir. 91/271/CEE; oltre a tali risorse, per le stesse finalità, veniva segnalata la disponibilità, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", di ulteriori 8.882.511,08 di euro per un totale di 22.346.530,05 euro.

Per poter formulare una proposta di finanziamento al MATTM, la Regione Lombardia chiedeva agli Uffici d'Ambito la trasmissione di un elenco di interventi finalizzati al superamento dell'infrazione comunitaria, in particolare un elenco di interventi mirati alla regolarizzazione di quegli agglomerati oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea in esito alla causa C-85/2013.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano n. 6 del 17 luglio 2014 è stata approvata una proposta di accesso ai sopraindicati finanziamenti regionali/statali, proposta da composta da un elenco di interventi, corredati da relativi crono programmi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

In ossequio alla sopraccitata deliberazione, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto alla trasmissione della proposta di finanziamento (per complessivi euro 13.823.777,68) alla D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia con nota del 17 luglio 2014 (prot. 7420).

Con D.g.r. n. X/2279 del 01 agosto 2014 la Regione Lombardia ha approvato: a) il "Programma degli interventi" (riferito al territorio lombardo) di cui al Piano Straordinario di Tutela e Gestione della Risorsa Idrica - art. 1 comma 112 della L. 147/2013, b) lo schema di Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico, MATTM e Regione Lombardia.

Nel "Programma degli interventi" approvato, la Regione Lombardia ha inserito tutti gli interventi proposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in accoglimento della proposta di cui alla deliberazione del CdA n. 6 del 17 luglio 2014, prevedendo uno stanziamento di risorse per l'ATO Provincia di Milano per euro 12.962.371,01 euro a fronte di una richiesta originaria di euro 13.823.777,68.

Si rimanda all'Allegato A) della presente proposta di deliberazione per i dettagli relativi agli interventi dell'ATO Provincia di Milano così come approvati con D.g.r. n. n. X/2279 del 01 agosto 2014.

L'Ufficio d'Ambito, in relazione alla D.g.r. n. X/2279, ha provveduto a trasmettere al Gestore del SII, in data 06 agosto 2014, apposita nota informativa (prot. 8349) richiamando nel contempo i contenuti dell'art. 11 della bozza di Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico, MATTM e Regione Lombardia, articolo che disciplina la revoca del finanziamento in caso di mancato rispetto dei termini indicati nei crono programmi degli interventi.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto degli esiti della D.g.r. n. X/2279 del 01 agosto 2014 nei termini di cui alla relazione tecnica della proposta deliberazione ed in particolare nei termini riportati nell'allegato A) parte integrante del presente atto dove viene esplicitato, per intervento, la previsione di stanziamento di risorse statali per complessivi euro 12.962.371,01;
- 2) di demandare al Direttore ed ai Responsabili dei competenti Uffici, tutti i successivi adempimenti correlati al monitoraggio degli interventi di cui all'allegato A) nel rispetto delle modalità che la regione Lombardia comunicherà all'Ufficio d'Ambito;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 pagina;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: **Decreto Legge n. 133 del 2014 – Nuovi adempimenti previsti dall'art. 7, comma 1, lettera h).**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il decreto Legge n. 133/2014 “Misure urgenti per l'apertura di cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, relativamente al Servizio Idrico Integrato (SII), risponde alla necessità di portare a termine la riforma dei servizi idrici avviata con la L. 36/94 “Legge Galli” e soprattutto a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea per il rispetto della Dir. 91/271/CEE (cfr. procedure di infrazione comunitaria).

Il nuovo disposto normativo, modificativo del testo unico ambientale D.Lgs 152/06, evidenzia la volontà del legislatore di ribadire e rafforzare il ruolo degli Enti d'Ambito con l'attribuzione di nuovi e pregnanti poteri volti anche alla semplificazione nell'espletamento delle procedure necessarie a consentire l'effettuazione degli interventi programmati nel Piano d'Ambito.

Con l'art. 7, comma 1, lettera h) il D.L. n. 133/2014 introduce nel D.Lgs. 152/06, tra gli altri, il nuovo art. 158 bis con il quale vengono definite le attribuzioni di competenze finora non univocamente riconosciute agli Enti di governo dell'Ambito unitamente a disposizioni di semplificazione amministrativa relativamente a procedimenti altrimenti frammentati fra gli Enti Locali, il Gestore, gli Enti di governo dell'Ambito.

Nel dettaglio l'art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 disciplina l'approvazione dei progetti degli interventi e congiuntamente individua l'Autorità in materia di espropri. L'articolo recita:

“1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.

3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.”

Le nuove competenze attribuite dall'art. 7, comma 1, lettera h) del D.L. 133/2014 agli Enti d'Ambito oltre a dare un ruolo di maggiore importanza agli stessi Enti comportano lo svolgimento di attività tecniche amministrative particolarmente impegnative, sia dal punto di vista delle risorse umane da impegnare, sia dal punto di vista delle competenze professionali necessarie. Occorre infatti tenere in considerazione che nell'ATO Provincia di Milano, il Piano degli Investimenti di cui al Piano d'Ambito, approvato con

deliberazione del consiglio provinciale n. 98/2013 a seguito dell'espressione del relativo parere da parte della Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013, è particolarmente rilevante sia dal punto di vista dell'ammontare complessivo degli investimenti, pari ad euro 374.337.521, sia per il numero di interventi programmati pari a circa 800 unità (interventi che in parecchi casi si articolano a loro volta in più lotti funzionali).

A ciò occorre altresì aggiungere come, ancorché una parte di interventi del 2014 sia già stata approvata, la quantificazione dell'entità del lavoro da svolgere, in termini di numero di procedimenti di approvazione da evadere in relazione ad interventi programmati nel prossimo futuro, non può prescindere da valutazioni circa la necessità di raggiungere una dimensione organizzativa dell'Ufficio d'Ambito che consenta di ottemperare con efficienza al nuovo compito assegnato dal legislatore.

E' infatti d'obbligo evidenziare che una struttura non adeguata in termini di personale e di idonee professionalità comporterà inevitabilmente dei rallentamenti nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli interventi, con gravissime ripercussioni sui tempi di realizzazione degli investimenti programmati in sede di Piano d'Ambito. Occorre peraltro rammentare le conseguenze che tali rallentamenti possono generare:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari -;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi-;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di realizzare annualmente un prefissato valore di investimenti - responsabilità per mancato raggiungimento degli obiettivi di Piano - .

Risulta pertanto doveroso che l'Ufficio d'Ambito si attivi innanzitutto per:

- quantificare i procedimenti di approvazione dei prossimi anni;
- per valutare l'entità di una struttura organizzativa dedicata alla nuova attività;
- per individuare le modalità di attuazione delle nuove competenze, con particolare riferimento alla quantificazione del tempo necessario per il raggiungimento di una condizione di regime nello svolgimento dei procedimenti di che trattasi, compresa la valutazione della possibilità di delega di tali competenze ai Soggetti che attualmente le esercitano, anche in forma disaggregata, nel periodo transitorio di riorganizzazione dell'Ufficio d'Ambito.

Per quanto attiene gli altri adempimenti attribuiti dal DL 133/2014 agli Enti di governo degli ambiti, quali ad esempio quelli connessi al tema:

- delle dimensioni degli ambiti territoriali ottimali (art. 7, comma 1, lettera b))
- del principio di unicità della gestione (art. 7, comma 1, lettera b) e d))
- della convenzione di affidamento (art. 7, comma 1, lettera e) p.to 6.)
- la valutazione di conformità delle gestioni in essere (Cfr. art 7, comma 1, lettera i))

si rinvia alla proposta di deliberazione n.8 che verrà discussa in seno all'odierna adunanza.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto dei disposti del D.L. 133/2014, con particolare riferimento ai nuovi adempimenti di cui all'art. dall'art. 7, comma 1, lettera h) dello stesso decreto e del corrispondente art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 nei termini presentati nella relazione tecnica;
- 2) di demandare al Direttore ed ai Responsabili dei competenti Uffici tutti i successivi adempimenti connessi alla quantificazione dei procedimenti di approvazione, alla quantificazione delle risorse umane da dedicare a tale attività entro il 31/03/2015 nonché di provvedere entro il 30/04/2015 all'individuazione delle modalità di attuazione delle nuove competenze, con particolare riferimento alla quantificazione del tempo necessario per il raggiungimento di una condizione di regime nello svolgimento dei procedimenti di che trattasi, compresa la valutazione della possibilità di delega di tali competenze ai Soggetti che attualmente le esercitano, anche in forma disaggregata, nel periodo transitorio di riorganizzazione dell'Ufficio d'Ambito.
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: **Informativa in ordine al recupero Crediti verso Gestori e Comuni**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Considerato che a seguito della costituzione - da parte della Provincia di Milano - dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito in ossequio all'art. 48, comma 1, della l.r. n. 26/2003 e dello scorporo del ramo gestionale ex ATO riferito all'area territoriale della Provincia di Milano, l'Ufficio d'Ambito è subentrato ai rapporti contrattuali di Credito dell'Ex ATO.

Dato atto che la Provincia di Milano, al fine di realizzare gli obiettivi fissati dalla L. 26/2003 e dar vita nel 2013 all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, ha dovuto procedere in tempi ristretti, alla determinazione

dello *stato attivo e passivo di scorporo* del ramo gestionale di riferimento alla Autorità d'Ambito territoriale del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano.

Dato atto altresì che in relazione a tale importante adempimento e, tenuto conto di quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 52/01 - recante le Direttive per la determinazione delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001 - nonché della successiva attuazione del piano tariffario del Piano d'Ambito in merito alle quote da riconoscersi a favore delle ex ATO, per la realizzazione dei Piani Stralcio, si è reso necessario procedere all'accertamento, per l'arco temporale dal 01 luglio 2001 al 31 dicembre 2012, degli importi di credito maturati, in conseguenza alla fatturazione posta in essere dai gestori interessati al ciclo idrico integrato, in favore dell'ATO della Provincia di Milano (in relazione ai diversi periodi di competenza e tenuto conto delle percentuali spettanti per ciascun anno di competenza).

Considerato che a tale scopo, a partire dal mese di marzo 2012 e successivamente nel gennaio 2013 è stata avviata, ad opera della Provincia di Milano, tramite la Direzione di progetto Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito, un'attività di rilevazione per l'accertamento dei crediti della ex ATO della Provincia di Milano nei confronti dei Gestori e dei Comuni, con riferimento all'arco temporale 01/07/2001- 31/12/2012, ciò sia al fine di definire il ramo gestionale da scorporare dalla Provincia di Milano, in vista della costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, sia al fine di procedere alla valutazione del grado di copertura finanziaria delle opere di investimento relative all'area territoriale.

La Direzione di Progetto Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito si è pertanto rivolta ai Comuni e ai Gestori che, con riferimento al periodo considerato, hanno gestito il Servizio Idrico Integrato, con l'intento di far pervenire, con specifico riferimento a quanto stabilito dalla soprarichiamata Deliberazione CIPE 52/01, una rendicontazione per ciascun anno del fatturato e del conseguente credito vantato dall'ex ATO della Provincia di Milano, per la costituzione dell'Azienda speciale.

Considerato che al 31/12/2012, la rilevazione dei crediti della ex ATO della Provincia di Milano nei confronti dei gestori/società del sistema idrico integrato risultava essere la seguente:

Gestori/Società del sistema idrico integrato	Credito vs. Gestori SII
METROPOLITANA MILANESE -CORSICO	2.410.236,39
AGESP	41.378,05
ACQUE POTABILI	375.159,85
AMAGA	1.471.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50
ASGA DI GAGGIANO	401.927,73
IDRA	251.833,57
BRIANZA ACQUE	622.883,59
ARCALGAS	76.896,70
MEA	100.000,00
COMUNE DI CASOREZZO	20.155,13
COMUNE DI INVERUNO	89.677,11
COMUNE DI NOSATE	4.040,21
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05

Precisato ulteriormente che la rilevazione di tali somme era ritenuta indispensabile oltre che per la definizione del ramo gestionale da scorporare dalla Provincia di Milano, ai fini della costituzione dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito, altresì per la valutazione del grado di copertura finanziaria delle opere definite e in corso di realizzazione in attuazione ai Piani Stralcio collegati al Piano d'Ambito a suo tempo redatti, si evidenzia come a tutt'oggi l'Ufficio d'Ambito non abbia ancora provveduto a riscuotere tali somme.

Ritenuto prioritario, poiché al momento non risulta pervenuto alcun versamento di introito tariffario di cui alla delibera CIPE n. 52 del 2011, che l'Ufficio d'Ambito proceda tempestivamente al recupero delle somme dovute dai gestori sopra indicati, in prima istanza attraverso l'invio di lettere di invito a versare il dovuto

entro il termine perentorio di 30 giorni, la cui decorrenza dovrà necessariamente comportare l'inevitabile attivazione delle procedure di recupero dei crediti comprensivi di spese ed interessi .

Precisato altresì, che con riferimento alle posizioni creditorie dell'Ex ATO verso gli operatori dell'area territoriale per quote di tariffa di competenza dell'ex-ATO (in forza di deliberazione CIPE n. 52/2001 e successive determinazioni), in data 20 maggio 2013 tra la Provincia di Milano, la costituenda Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" e le società Cap Holding SpA, Idra patrimonio SpA, Brianzacque srl, e Amiacque srl è stato sottoscritto un contratto, avente il fine di regolamentare i rapporti economico-finanziari fra loro sorti nell'ambito delle attività gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano.

Dato atto che tale contratto ha la funzione di regolare i rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, al fine di garantire tempi certi ai flussi finanziari necessari al completamento delle opere di investimento relative agli stati di avanzamento delle opere di cui al Piano Stralcio (legge 388/00), delle opere di cui ai finanziamenti da Regione Lombardia (Adpq), per il rimborso delle rate di mutuo per capitale e interesse con CDP e per il rimborso di spese di funzionamento (oneri di gestione ex ATO).

Dato atto altresì che, sempre in conseguenza del citato atto costitutivo, l'Ufficio d'Ambito è subentrato ai rapporti contrattuali di Credito dell'Ex ATO anche con riferimento alle titolazioni di credito per quote di gestione dell'Ex Autorità d'Ambito, ante 30 Giugno 2011, poste a carico dei Comuni d'Ambito e non ancora riscosse al 31/12/2013 e che con note trasmesse ai Comuni lo scorso mese di marzo 2014, l'Ufficio d'Ambito ha proceduto ad inoltrare i relativi solleciti di pagamento, al fine di introitare le somme relative alle spese di gestione.

Considerato che a fronte di n. 39 lettere di sollecito trasmesse per un ammontare totale di €. 81.364,06, ad oggi si registra la situazione sotto riportata con un ammontare di €. 56.574,04 di crediti verso comuni ancora da riscuotere.

COMUNI	CRED. VS . COMUNI PER SPESE DI GESTIONE
COM CAMPARADA SP. 2010	147,82
COM. CAVENAGO SP 2009	1.576,71
COM. LESMO SP 2005	1.526,04
COM SEVESO SP 2010	1.625,59
COM BARANZATE SP DA 2008 A 2011	6.776,35
COM BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34
COM. CALVIGNASCO SP 2011	119,29
COM CESATE SP 2011	1.427,83
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29
COM. CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57
COM. CORNAREDO SP 2010	3.459,50
COM. CUGGIONO SP 2011	871,28
COM. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90
COM. OPERA SP 2009-2011	6.158,57
COM . PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02
COM. PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59
COM. RESCALDINA SP 2011	1.509,90
COM. RHO	5824,68
COM. S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63
COM. S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47
COM. TRIBIANO SP. 2010 – 2011	646,79
COM. TREZZANO ROSA SP. 2005-2011	1213,44
COM VANZAGO SP 2006	133,81
COM VANZAGO 2011	786,31
COM. VERMEZZO SP. 2011	358,32

Dato atto che il recupero dei soprarichiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Provincia di Milano, che pertanto provvederà a rimborsare all'Ente le somme, sopra indicate, man mano incassate dai Comuni.

Ritenuto doveroso che l'Ufficio d'Ambito, al fine di recuperare le spese di gestione, inoltri nuovamente lettere di sollecito ai Comuni, con l'invito a versare il dovuto entro il termine perentorio di 30 giorni, la cui decorrenza dovrà necessariamente comportare l'inevitabile attivazione della procedura di recupero dei crediti comprensivi di spese ed interessi.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale .

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di prendere atto dell'analisi effettuata dal Direttore sulla situazione aggiornata, al 31 ottobre 2014, dei crediti accertati e non ancora riscossi dall'Ufficio d'Ambito nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Sistema Idrico Integrato, con riferimento alle posizioni non disciplinate dal contratto di regolazione dei rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano.
- 2) Di demandare al Direttore Generale ed ai Responsabili dei competenti Uffici gli adempimenti conseguenti finalizzati al recupero delle somme dovute da parte dei Comuni e dei Gestori, mediante l'inoltro di nuove lettere di sollecito con l'invito a pagare nel termine perentorio di 30 giorni proponendo la rateizzazione del credito unicamente per importi superiori ad euro 200 precisato che il numero di rate sarà comunque proporzionale all'entità del credito stesso.
- 3) Di demandare al Direttore Generale ed ai Responsabili dei competenti Uffici di provvedere all'attivazione della procedura di recupero delle somme dovute in caso di mancato pagamento nei termini di cui al punto 2) del deliberato con addebito di spese ed interessi.
- 4) Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione alla Provincia di Milano Direzione Generale e Settore Avvocatura affinché, in ossequio alla Convenzione per prestazioni di Servizi possano fornire la giusta collaborazione qualora si rilevi indispensabile l'avvio della procedura di recupero dei crediti istruendo ed affiancando i collaboratori dell'Ufficio d'Ambito che saranno deputati alla gestione della partita.
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
- 6) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;
VISTO il parere di regolarità tecnica espressa dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: **Piano Programma 2014-2015.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito costituita con decorrenza 1 Agosto 2013 dalla Provincia di Milano ai sensi dell'art. 48, comma 1, della l.r. n. 26/2003 per l'organizzazione e attuazione del Servizio Idrico Integrato opera secondo gli indirizzi indicati dall'Ente controllante in sede di costituzione.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del vigente *Regolamento di Contabilità* fra i documenti contabili fondamentali dell'Ufficio d'Ambito è indicato il Piano Programma rappresentato ex successivo art. 4 " ai sensi dell'art. 114 comma 6 del Dlgs 267/00, dalle linee di indirizzo e finalità che il Consiglio Provinciale di Milano determina, in sede di approvazione del Bilancio, per l'Azienda nell'esercizio di riferimento"

Considerato dunque che il Piano Programma contiene le scelte e gli obiettivi annuali che si intendono perseguire nell'esercizio delle funzioni di competenza dell'azienda e le scelte organizzative ed amministrative relative alle risorse umane e che deve essere aggiornato annualmente, specificando il grado di raggiungimento e di coerenza tra gli indirizzi dell'amministrazione provinciale e l'attività svolta nell'esercizio precedente dall'azienda, le entità e il grado di soddisfacimento degli obiettivi assegnati, le ragioni degli scostamenti eventualmente registrati e le misure adottate o che si intendono adottare per porvi rimedio.

Dato atto che ai sensi dell'art. 5 lett. h) del *Regolamento e Organizzazione* dell'Azienda compete al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Piano Programma secondo le linee di indirizzo fissate dalla Provincia di Milano, nei termini di cui all'art. 3 del Contratto di Servizio con la Provincia e dell'Art. 19 dello Statuto.

Considerato che il Bilancio di Previsione economica 2015 ed il Piano Pluriennale 2015-2017 è stato approvato con deliberazione del CDA n. 2 del 29 settembre 2014 ed è stato trasmesso il 30/09/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10532) unitamente al parere del Collegio dei Revisori, alla Provincia di Milano per la definitiva approvazione.

Dato atto che l'Azienda non ha provveduto alla contestuale approvazione del Piano Programma 2015, in considerazione del fatto che l'Amministrazione provinciale, seppur sollecitata, in data 30/09/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10532), non ha reso note per tempo le linee di indirizzo e le finalità che l'Ente controllante intende determinare per l'Ufficio d'Ambito nell'esercizio di riferimento e cui attenersi per l'elaborazione del documento programmatico, tenuto conto, anche, dei gravosi adempimenti connessi alle elezioni del nuovo Consiglio della Città Metropolitana di Milano, tenutesi in data 28 settembre 2014;

Dato atto tuttavia che l'Azienda con deliberazione del CdA n. 4 del 29.05.2014 ha approvato un Piano delle Performance per l'anno 2014/2015 nel quale sono rappresentati gli obiettivi prioritari collegati alle strategie che ne caratterizzeranno l'azione nel prossimo triennio ed altresì che nella Relazione alla proposta di Bilancio di previsione 2015 di cui alla deliberazione n. 2 del 29.09.2014 ha provveduto ad esplicitare le scelte organizzative ed amministrative relative alle risorse umane e all'organizzazione aziendale.

Considerato inoltre che con riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della RPP 2014 assegnati all'Ufficio d'Ambito dalla Provincia di Milano, è stata a questa trasmessa il 22.09.2014 (Prot. Uff. Ambito n. 10053) una esaustiva e puntuale rendicontazione sullo stato di attuazione degli obiettivi medesimi al 30 giugno 2014 con particolare riguardo alle seguenti attività:

- il puntuale rispetto dei contratti sottoscritti con i gestori dell'ATO Provincia per gli impegni di pagamento sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito;
- il controllo sull'operato dell'affidatario del Servizio Idrico Integrato (SII), Cap Holding spa e dell'operatore residuale Brianzacque srl;
- monitoraggio della customer satisfaction del servizio erogato dal Gestore;
- monitoraggio degli interventi del Piano stralcio di cui all'art. 141, L 388/00, monitoraggio del Piano delle opere per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria, monitoraggio interventi finanziati mediante risorse ADPQ;
- tenuta e monitoraggio della banca dati sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura;
- verifica sui controlli effettuati dal Gestore sugli scarichi industriali.

Ritenuto pertanto con l'allegato Piano Programma 2014/15, nel ripercorre le attività sviluppate nel corso del 2014 e gli obiettivi raggiunti, di focalizzare l'attenzione sul fatto che:

- con il nuovo Management ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata a una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti e ad una maggior valorizzazione e salvaguardia dei profili professionali esistenti.
- con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire nell'esercizio delle funzioni di competenza assume fondamentale importanza l'attività di controllo dell'operato del Gestore affidatario del SII Cap Holding SpA (e dell'operatore residuale Brianzacque Srl) che si esplicherà attraverso il monitoraggio degli interventi programmati nel Piano d'Ambito, compreso il monitoraggio continuo dello stato di attuazione degli interventi finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati dell'ATO Provincia di Milano oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea in esito alla causa C-85 ed in generale di tutte le opere interessate dalle procedure di infrazione comunitaria, il controllo degli interventi finanziati con fondi regionali/statali previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", il monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere del Piano Stralcio finanziate con "risorse ATO".
- il controllo sull'operato del Gestore/Operatore residuale verrà effettuato anche attraverso la verifica del Piano Economico Finanziario sulla base delle risultanze economico gestionali 2013 e preconsuntivo 2014, oltre che attraverso la verifica di indicatori prestazionali e mediante il monitoraggio del rispetto della Carta dei Servizi.
- l'Azienda sarà impegnata anche nello svolgimento degli adempimenti previsti dalle deliberazioni e determinazioni dell'AEEGSI in materia di regolazione tariffaria e di accertamento dell'efficienza del SII.

- le recenti disposizioni introdotte dal DL 133/2014 al D.Lgs. 152/06 (art. 158bis) prevedono (cfr deliberazione n. 4 del 10.11.2014) l'attribuzione di nuove funzioni agli Enti di governo degli Ambiti in tema di approvazione dei progetti definitivi ed in tema di espropri.

La presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare la proposta di Piano Programma 2014/2015 parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa dell'allegato Piano Programma 2014/2015 al Settore Partecipazioni della Provincia di Milano ai fini della definitiva approvazione, unitamente al Bilancio di Previsione annuale e pluriennale 2015/2017 salvo che - nei tempi di legge per l'approvazione medesima - non intendano suggerire eventuali implementazioni al documento de quo;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato Piano Programma 2014/15 composto da n. 16 pagine;
- 3) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 6 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: **Riorganizzazione della Struttura Aziendale**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Considerato che risulta prioritario per il nuovo Management in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato procedere alla ridefinizione del modello organizzativo dell'Azienda al fine di garantire operatività alle strutture ed in particolare:

- adeguare l'articolazione della Direzione medesima e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, risposta ai bisogni dei cittadini, trasparenza e legalità
- perseguire un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole

Dato atto che il Regolamento di Organizzazione all'art. 9 - in relazione alla Struttura organizzativa dell'Ufficio - dispone che *in ossequio all'art. 10 dello Statuto, l'Ufficio è articolato nelle seguenti unità organizzative:*

- a) *Direzione generale;*
- b) *Servizi;*
- c) *Uffici.*

Ed altresì che *l'organizzazione della Struttura ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali dell'azienda ed è disciplinata secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.*

Dato atto inoltre che il richiamato art. 9 stabilisce che *Nel rispetto di detti principi, l'Ufficio articola la propria organizzazione in Servizi, individuati per funzioni omogenee cui è preposto un Responsabile e che il Servizio può a sua volta articolarsi in Uffici a diversa specificità operativa.*

Ritenuto pertanto necessario individuare un modello organizzativo coerente con i soprarichiamati criteri e specificatamente idoneo ad assicurare un valido presidio direzionale per le molteplici attività correlate alle funzioni di governo e amministrative in vista dell'attuazione degli obiettivi aziendali, che si concretizzi in una struttura snella dotata delle caratteristiche di :

- concentrazione dei livelli gerarchici
- agevolazione dei flussi di informazione orizzontali
- flessibilità organizzativa

Dato atto pertanto che appare doveroso definire la micro-struttura prevedendo la costituzione di n. 8 Uffici 3 dei quali come articolazioni del **Servizio Tecnico Ambientale** sul quale ricadono le attività di cui all'organigramma attualmente in vigore (**SEZIONE PIANIFICAZIONE** -Verifica Progetti, Piano d'ambito monitoraggio, Interventi finanziamenti ATO, Interventi finanziamenti Regione Lombardia, Stato agglomerati, Pareri VAS e AIA, pareri derivazioni acque sotterranee, RIAL – SIRE, zone rispetto pozzi. **SEZIONE AMBIENTALE** - Autorizzazioni scarichi industriali e meteoriche, Dichiarazione assimilazione, Monitoraggio, Diffide, sanzioni, archiviazioni, revoche, Pareri impianti rifiuti ,AIA, energetiche, mise, boni fiche, AUA, contenziosi)

1. *Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali*
2. *Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura*
3. *Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative*

Con la precisazione che

- a) **L'Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali**, per l'ordinaria attività, deve fare capo direttamente al Responsabile del Servizio ed il titolare del costituendo Ufficio sarà incaricato a svolgere le connesse attività di verifica documentale discendente dagli adempimenti cui è soggetto il gestore Cap Holding S.p.A. ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato come da nota del 17/09/14 (Prot. Uff. ambito n.9924).

- b) **L'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura** deve fare capo direttamente al Direttore con particolare riferimento al procedimento amministrativo, alla verifica e sottoscrizione di tutti i gli atti endo -procedimentali sino alla correzione ed emissione degli atti finali. Il supporto del Responsabile del Servizio cui fa capo l'Ufficio in questione è di natura esclusivamente tecnica e per casi di maggiore complessità. Il titolare del costituendo Ufficio dovrà pertanto supportare il Direttore nella verifica preliminare di correttezza formale degli atti come da nota del 04/06/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 5655).
- c) **L'Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative** deve fare capo direttamente al Direttore in considerazione della specialistica materia per la quale la stessa ha maturato comprovata esperienza. La collocazione dell'Ufficio de quo nel Servizio Tecnico Ambientale appare doverosa vista la naturale attinenza - quale logico sviluppo - fra le autorizzazioni e le sanzioni amministrative pecuniarie che ne possono derivare in conseguenza del mancato rispetto di quanto ivi disposto. Il titolare del costituendo Ufficio dovrà pertanto provvedere ad istruire i procedimenti amministrativi sanzionatori come da deliberazione n.2 del CdA del 17/07/2014 .

Dei n. 8 Uffici da costituirsi, 2 fra questi sono articolazioni del **Servizio Amministrativo Finanziario** sul quale ricadono le attività di cui all'organigramma attualmente in vigore (Contabilità Generale, Tenuta Contabile, Controllo di Gestione, Applicazione e Controllo Tariffa/Economico/Finanziario/Bilancio/Patrimonio/Economato Rapporto con utenze Conferenze dei Comuni e Personale)

1. *Ufficio di contabilità*
2. *Ufficio Risorse Umane e Organizzazione*

Con la precisazione che

- a) la Posizione Organizzativa del Servizio Amministrativo Finanziario è trasferita in comando presso l'ATO di Monza e Brianza fino al 31/12/2014 e pertanto come reso già noto al CdA con deliberazione n.5 del 29/09/2014, già a far data dell'inizio del comando medesimo, le attività di contabilità sono presidiate dalla Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Provincia di Milano che realizzerà per l'Ufficio d'Ambito precisi obiettivi di cui alla nota del 11/06/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 5909) e pertanto il costituendo **Ufficio di contabilità** appare quale doverosa articolazione del suddetto Servizio ed il titolare che verrà individuato potrà meglio coordinarsi e supportare la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Provincia di Milano che garantisce al momento una presenza di 3 giornate settimanali.
- b) **L'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione** deve fare capo direttamente al Direttore in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa del Servizio Amministrativo Finanziario è trasferita in comando presso l'ATO di Monza e Brianza fino al 31/12/2014 e non vi sono altre professionalità in Azienda che al momento possano coordinarlo nè assumerne la relativa titolarità.

Dei n. 8 Uffici da costituirsi, 3 fra questi sono articolazioni dirette della Direzione Generale

1. *Ufficio Segreteria del CdA*
2. *Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente*
3. *Ufficio Legale*

Con la precisazione che

- a) Il titolare del costituendo **Ufficio Segreteria del CdA** dovrà assistere il Direttore avente funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Consiglio di Amministrazione, provvedere alla stesura dell'ordine del giorno, alla convocazione dell'Organo, al *confezionamento* delle deliberazioni predisposte dal Direttore e dalle Posizioni Organizzative, provvedendo esso stesso altresì a curarne in taluni casi la redazione secondo le direttive del Direttore medesimo e a seduta conclusa supportare il Direttore Generale nel portare a compimento quanto deliberato dal CdA.
- b) Il titolare del costituendo **Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente** dovrà provvedere con cadenza settimanale ad acquisire gli aggiornamenti in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso la consultazione dei siti dedicati (ANAC, Dipartimento della Funzione Pubblica etc.) affinché l'Azienda e dunque il Direttore Generale in quanto Responsabile Anticorruzione e Trasparenza possa adempiere a tutti gli obblighi previsti per legge. Il titolare dovrà altresì curare ogni pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del Sito internet dell'Ufficio d'Ambito seguendo le precise indicazioni che verranno fornite dal Direttore Generale.
- c) L'avvio della procedura sanzionatoria (cfr deliberazione CdA n.2 del 17/07/2014 e n. 7 del 29/09/2014) che vedrà la notifica delle prime ordinanze di ingiunzione a far data da dicembre 2014 comporterà entro i successivi 30 giorni la possibile impugnazione delle stesse avanti al competente Tribunale. Il costituendo **Ufficio legale** avrà l'onere di predisporre gli atti in difesa dell'Azienda senza ricorrere all'ausilio di legali esterni, ovvero all'Avvocatura Provinciale ai sensi della Convenzione con questa in essere, con un evidente contenimento dei relativi costi. Il suddetto Ufficio, qualora le condizioni organizzative lo consentano potrebbe, nel tempo, gestire altresì - internamente - contenziosi di diversa natura che dovessero insorgere - a tutela dell'Azienda.

Ritenuto per tutto quanto sopra esposto che per alcuni di questi Uffici occorra necessariamente, stante la delicata attività ad essi facente capo, che venga individuato entro termini brevissimi il relativo titolare selezionato sulla base della professionalità, qualificata esperienza e personale capacità fra tutti i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito.

Dato atto altresì che la tipologia degli Uffici, nel contesto dei Servizi, è costituita da un'unità operativa, individuata in base a criteri di efficacia, di economicità ed a particolari caratteristiche che, in relazione ad esigenze di omogeneità delle materie trattate ed a quelle di carico di lavoro, richiedano una struttura snella e coerentizzata, in base all'art. 14 del Regolamento di organizzazione, e che la definizione degli Uffici è fissata dall'organigramma aziendale, ex co. 2 del citato art. 14.

Tenuto conto che l'affidamento della responsabilità degli Uffici, nel contesto del rapporto gerarchico con il responsabile del Servizio, può esser attribuita ad un dipendente dotato dei requisiti professionali idonei, da individuarsi da parte del Direttore Generale.

Tenuto conto altresì che la gran parte del personale dell'ATO fruisce di contratti a tempo determinato e che pertanto è possibile incaricare, per un periodo temporale inferiore alla durata del contratto, della responsabilità degli Uffici i suddetti dipendenti rientrando nella discrezionalità imprenditoriale dell'Azienda definire i requisiti professionali idonei e nei poteri gestionali del Direttore individuare in concreto i dipendenti cui affidare la responsabilità degli Uffici in ossequio al co. 1, lett. a) dell'art. 11 della L. 114/2014, applicato in via analogica con deliberazione consiliare aziendale.

Considerato che l'organigramma e la definizione delle funzioni delle strutture competono al Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione 2015.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare l'organigramma allegato alla presente deliberazione, parte integrante, recante la definizione della microstruttura.
2. Di approvare - con decorrenza 01/01/2015 - la costituzione dell'*Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali, dell'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura e dell'Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative* - questi ultimi due facenti direttamente capo al Direttore-quali articolazioni del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione.
3. Di approvare la costituzione - con decorrenza 01/01/2015 - dell'*Ufficio di contabilità e dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione* - quest'ultimo facente direttamente capo al Direttore - quali articolazioni del Servizio Amministrativo Finanziario.
4. Di approvare - con decorrenza 01/01/2015 - la costituzione dell'*Ufficio Segreteria del CdA e dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente* quali dirette articolazioni della Direzione Generale
5. Di demandare al Direttore Generale, sentito il Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione, l'individuazione dei collaboratori che si sono distinti per professionalità e competenze cui affidare - con decorrenza 01/01/2015 - con proprio decreto, la titolarità dei seguenti Uffici
 - *Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali*
 - *Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura*
 - *Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative*
 - *Ufficio di contabilità*Tenuto conto che qualora i dipendenti individuati abbiano un contratto a tempo determinato l'incarico assegnato dovrà necessariamente essere uguale o inferiore alla durata del contratto di lavoro con l'Ufficio d'Ambito.
6. Di prendere atto che non vi siano al momento all'interno dell'Azienda professionalità cui attribuire la titolarità dell'**Ufficio Risorse Umane e Organizzazione** che rimarrà pertanto in capo al Direttore Generale sino a quando lo stesso, in costanza di mutamenti nell'assetto del personale, non individuerà un dipendente cui demandarla.
7. Di approvare la costituzione dell'**Ufficio Legale** interno - con decorrenza 31/12/2014 - che dovrà gestire tutti i contenziosi in materia sanzionatoria avanti ai competenti Tribunali che dovessero insorgere a seguito della notifica delle ordinanze di ingiunzione, rimanendo inteso che - qualora le condizioni organizzative lo consentano - quest'ultimo potrà altresì gestire contenziosi di diversa natura che dovessero insorgere a tutela dell'Azienda favorendo il contenimento dei costi che derivano dall'affidamento all'esterno della difesa legale.
8. Di affidare la difesa legale dell'Azienda nella materia sanzionatoria e nelle altre materie - quando le condizioni organizzative lo consentiranno - all'Avv. Italia Pepe in possesso del titolo di Avvocato e già iscritta nell'elenco speciale annesso all'albo professionale tenuto presso il Consiglio dell'Ordine del Tribunale di Milano per conto della Provincia di Milano, per la quale esercitava difesa legale prima di assumere l'incarico di Direttore presso l'Ufficio d'Ambito, in considerazione in particolare della maturata esperienza in materia.
9. Di demandare al Direttore Generale, entro la fine del mese di dicembre 2014, il compimento di tutti gli atti necessari per l'iscrizione nell'elenco speciale annesso all'albo professionale tenuto presso il

Consiglio dell'Ordine del Tribunale di Milano per conto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano affinché l'Azienda possa legittimamente e per tempo costituirsi in giudizio qualora dovessero insorgere contenziosi avverso le ordinanze di ingiunzione che verranno notificate a partire da dicembre 2014.

10. Di demandare al Direttore Generale l'eventuale individuazione – a partire dal 01/01/2015 - di un dipendente dell'Azienda cui affidare la titolarità dell'**Ufficio legale** affinché possa essere coadiuvata e supportata nelle operazioni di cancelleria.
11. Di rinviare a successiva deliberazione la Regolamentazione dei compensi professionali spettanti al legale interno anche sulla scorta di quanto verrà attuato in seno alla Provincia di Milano in considerazione delle novità normative in materia .
12. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione alla Provincia di Milano – Direzione Generale, Segreteria Generale e Settore Partecipazioni.
13. Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
14. Di demandare al direttore Generale la pubblicazione della presente deliberazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa del nuovo organigramma, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 7 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: **Informativa in ordine al Protocollo di Intesa approvato in bozza dal Cda di Ato Città di Milano avente ad oggetto la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

L'ATO della Città di Milano il 18/08/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 8711) ha inoltrato la deliberazione n.24/2014 del 22/07/2014 avente ad oggetto "Approvazione del Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana", che si allega, ritenendo opportuno che i soggetti interessati alla gestione del SII condividano attività di studio, analisi e confronti di dati, informazioni ed elementi allo scopo di elaborare una strategia comune in attesa dell'intervento regionale di adeguamento normativo in vista della costituzione e messa in funzione della Città Metropolitana.

Al sopraccitato documento ne ha poi fatto seguito uno ulteriore intitolato "Il Servizio Idrico Integrato nella Città Metropolitana" (Prot. Uff. Ambito n. 10939 del 08/10/14) discusso anche in seno al Gruppo di lavoro tecnico "Reti e servizi" per la Costituzione della Città Metropolitana di Milano- organizzato dalla Regione Lombardia e al quale questo Ufficio d'ambito prende parte su espressa indicazione della Provincia di Milano medesima - Direzione Generale - del 28/10/2014, documento nel quale l'Ato Città di Milano illustra la propria analisi del quadro gestionale di ambito Metropolitano rispetto alla quale il processo di integrazione tra l'ATO Città di Milano e l'ATO Provincia di Milano dovrebbe:

- generare economie di scala;
- garantire un efficientamento della gestione, più centralizzata, del Servizio Idrico Integrato e dei rapporti con il Gestore;
- favorire una migliore fruibilità del servizio da parte degli utenti, derivante dalla maggior trasparenza e uniformità contrattualistica e procedurale;
- preservare e valorizzare la territorialità e il diverso *know-how* dei due Ambiti, che da sempre si sono trovati ad operare in due bacini territoriali con caratteristiche e criticità molto diverse, affinché si sviluppino un effetto leva positivo a fronte del patrimonio puntuale del territorio, delle reti e delle infrastrutture;

Il documento di analisi in questione, che si allega, arriva a formulare la previsione di tre diversi scenari:

- fusione diretta, in cui i due Ambiti vengono accorpate in modo non graduale e solo in un secondo momento si procede al riassetto delle strutture degli enti;
- integrazione graduale, che costituisce alcune "sovrastutture" tecniche in più ma passa da un'uniformazione dei due Ambiti che prelude alla successiva integrazione.
- status quo, lasciare cioè la separazione tra i due ambiti "sic et simpliciter" (con la precisazione che *ovviamente, i dettami normativi spingono in un'altra direzione, ma ciò non significa che questo scenario non sia percorribile, lasciando esattamente invariata la struttura dei due Ambiti, senza integrare nessuna funzione*).

Occorre a tal proposito anzitutto delineare l'attuale quadro normativo scaturente dall'entrata in vigore del D.L. 133/14 che al Capo III - **MISURE URGENTI IN MATERIA AMBIENTALE E PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO - art. 7** "Norme in materia di gestione di risorse idriche. **Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione**" apporta con il comma 1 le sottoestese modificazioni al Dlgs 152/06:

b) all'articolo 147 sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 1 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "*Gli enti locali partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.*";

2) dopo il comma 1 è inserito il seguente: *"1-bis. Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma precedente entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4."*;

3) al comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente: *«b) unicità della gestione»*;

4) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente: *"2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane."*;

c) l'articolo 150 è abrogato;

d) dopo l'articolo 149 è inserito il seguente: *"Articolo 149-bis (Affidamento del servizio). 1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.*

2. Alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.";

e) all'articolo 151 sono apportate in particolare le seguenti modificazioni:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente: *"1. Il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 14, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e dall'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, come convertito, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214."*;

2) il comma 3 è sostituito dal seguente: *"3. Sulla base della convenzione tipo di cui al comma 1 o, in mancanza di questa, sulla base della normativa vigente, l'ente di governo dell'ambito predispone uno schema di convenzione con relativo disciplinare, da allegare ai capitolati della procedura di gara. Le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico"*;

Richiamati pertanto gli adempimenti attribuiti dal DL 133/2014 agli Enti di governo degli ambiti, con particolare riferimento a quelli connessi al tema:

- delle dimensioni degli ambiti territoriali ottimali (art. 7, comma 1, lettera b))
- del principio di unicità della gestione (art. 7, comma 1, lettera b) e d))
- della convenzione di affidamento (art. 7, comma 1, lettera e) p.to 6.)
- la valutazione di conformità delle gestioni in essere (Cfr. art 7, comma 1, lettera i))

Considerato che la titolarità del Servizio Idrico è in capo ai Comuni che la esercitano nelle forme e nelle modalità e sulla base delle nuove competenze messe in capo alla Città Metropolitana in applicazione a quanto stabilito dalla L. 7.04.2014, n. 56 e che pertanto è doveroso che gli Uffici d'Ambito interessati cooperino congiuntamente consentendole di perseguire le finalità istituzionali cui sono sottese le funzioni conferitele.

Dato atto che già la L.R. 26/03 all'art. 47 al comma 1 ha previsto che *“La Provincia e il Comune di Milano hanno la facoltà di definire un accordo per individuare una ridefinizione dell'organizzazione degli ambiti territoriali ottimali della città di Milano e di Milano provincia da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale”* disposizione che oggi va senza dubbio letta in combinato disposto con quanto dettato dal D.L. 133/14 che stabilisce appunto che l'Ente di Governo dell'ambito coincide con l'Area Metropolitana.

Dato atto altresì che:

- l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano rappresenta 133 Comuni. Il Consiglio di Amministrazione – in scadenza al 31/12/14 - è composto da 5 membri (2 nominati dalla Provincia – ora Città Metropolitana e 3 dalla Conferenza dei Comuni). L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha adottato il Piano d'Ambito per il periodo 2014/2033 (revisione prevista nel 2016). Occorre rammentare che ai sensi dell'art. 1 comma 16 l. 56/14 dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 (tra cui rientrano le reti di servizi)
- L'Ufficio d'Ambito della Città di Milano rappresenta il Comune di Milano. Il Consiglio di Amministrazione – in scadenza al 01/10/16 - è composto da 3 membri (nominati dal Sindaco della Città di Milano). Per questo Ufficio d'Ambito è in fase di revisione l'attuale Piano d'Ambito.

Ne discende che l'accordo fra le due ATO vedrà anzitutto

- 1) la fisiologica *trasformazione* (ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 16 della legge 7 aprile 2014 n. 56) di Ato Provincia di Milano in Ente di Governo del Servizio Idrico della città Metropolitana con la prioritaria modifica dello Statuto e la connessa e contestuale modifica della denominazione e l'adeguamento di tutti gli atti aziendali.
- 2) L'ingresso del Comune di Milano tra i Comuni votanti secondo i criteri adottati dalla Conferenza.
- 3) La nomina dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione, due di competenza della Città Metropolitana e tre di competenza dei sindaci dei comuni appartenenti all'ambito.
- 4) L'avvio del percorso di fusione per incorporazione dell'ATO Città di Milano nell'ATO Città Metropolitana.
- 5) L'avvio della revisione straordinaria del Piano d'Ambito della Città Metropolitana.

Dato atto che al fine di dare seguito al disposto di legge occorrerebbe – entro il 31/12/14- che il Comune di Milano e la Provincia di Milano si accordino per la costituzione di un ATO unica in ossequio al dettato dell'art. 47 comma 1 della L.R. 26/03 affinché dal 01/01/2015 si possa automaticamente generare la trasformazione dell'ATO della Provincia di Milano in Ente di Governo del SII della Città metropolitana al fine di procedere entro la fine del mese di gennaio alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ATO della Città Metropolitana.

Dato atto altresì che successivamente e comunque entro e non oltre il 31/04/2015 occorrerebbe approvare :

- A. il bilancio 2014 dell'ATO Città di Milano e dell'ATO Città Metropolitana

- B. il progetto di fusione per incorporazione – con decorrenza effetti economici/fiscali dal 01/01/2015 – e decorrenza degli effetti reali di questa entro il termine massimo del 01/08/15 ed approvare così al 31/12/15 il Piano d'Ambito della Città Metropolitana.

Fatti salvi ulteriori approfondimenti sul corretto percorso giuridico da seguirsi.

Ne consegue che la disciplina del periodo di transizione potrà trovare precisa e puntuale regolamentazione nella bozza di Protocollo di Intesa inoltrata che dovrà indubbiamente essere implementata in considerazione della differente strutturazione delle due ATO peraltro compiutamente argomentata nel documento di ATO Città di Milano del 08/10/14 e dato atto in particolare che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano:

- ha sottoscritto il 20/12/2013 la Convenzione per l'affidamento del SII con il Gestore Unitario Cap Holding S.p.A. della durata di venti anni e due successivi allegati il 17/07/2014 (Prot n.7703) ed il 29.09.2014 (Prot. n. 11097) implementando il sistema dei controlli sull'operato del Gestore;
- ha adottato il Piano d'Ambito 2014/2033;
- con deliberazione n. 4 del 29.09.2014 ha assunto determinazioni in ordine all'organico aziendale e definito la micro-struttura aziendale con atto deliberativo n. 7 del 14.11.2014;
- Ha adottato il Regolamento di Contabilità ed il Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia ;
- Ha in corso il rifacimento del Regolamento di organizzazione che entrerà in vigore il 01/01/2015;
- Ha adottato il Piano della Formazione;
- Ha adottato il Piano delle Performance;
- Ha approvato con deliberazione n 2 del 29.09.2014 il bilancio di previsione, annuale e pluriennale;
- Ha approvato con deliberazione n. 6. del 14.11.2014 il Piano Programma;
- Ha in atto l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza che si concluderà entro il 31/12/2014 con l'avvio della procedura di controllo interno degli atti amministrativi;
- Ha sino ad oggi correttamente adempiuto a tutto gli obblighi di cui alla Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale;
- Ha programmato il definitivo smaltimento di tutte le pratiche autorizzatorie ante-DPR 59/13 con la definizione di ben oltre il 50% dei procedimenti pendenti al 31/12/2014;
- Ha avviato i procedimenti amministrativi sanzionatori ex L.689/81;
- Con deliberazione n 4 del 14.11.2014 nel prendere atto dei disposti di cui al D.L. 133/2014, con particolare riferimento ai nuovi adempimenti di cui all'art. dall'art. 7, comma 1, lettera h) dello stesso decreto e del corrispondente art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 ha già pianificato l'individuazione delle modalità di attuazione.

Ne discende pertanto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, seppure non ha ancora completato con le risorse umane necessarie la pianta organica così come approvata in sede di costituzione dell'Azienda, ha tuttavia organizzato le risorse ad oggi presenti e pianificato le attività aziendali in modo da esercitare le funzioni e le potestà che le sono attribuite dalla Legge assolvendo in modo puntuale e preciso ad ogni obbligo nelle scadenze previste.

Ritenuto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano che ha già una struttura ed un'organizzazione molto avanzata debba poter trarre effettivo giovamento dalla definizione del Protocollo d'Intesa stante l'impegno richiesto ai Direttori a cui è demandata la definizione nel dettaglio delle modalità di realizzazione della condivisione di dati e procedure affinché possa rivelarsi utile strumento di disciplina del periodo di transizione.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare la relazione tecnica nei termini di cui alla proposta di deliberazione .
2. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione al Presidente della Provincia di Milano al Sindaco e al Vice Sindaco della Città Metropolitana.
3. Di dare mandato al Presidente ed al Direttore Generale, anche disgiuntamente, di presentare la presente relazione al Sindaco e Vice sindaco della Città Metropolitana nonché nelle sedi competenti.
4. Di dare mandato al Presidente ed al Direttore Generale, anche disgiuntamente, di promuovere l'accordo di cui all'art. 47 della legge regionale 26/03.
5. Di dare comunque mandato al Presidente di convocare entro il 31 dicembre la Conferenza dei Comuni provvedendo alla modifica della ragione sociale dell'Azienda Speciale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano a Ufficio d'Ambito della Città metropolitana _modificando lo Statuto al fine di garantire l'ingresso del Comune di Milano applicando i criteri di cui al parere della Conferenza dei Comuni.
6. Di approvare la bozza di *Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana* nei limiti in cui questo possa rappresentare strumento di disciplina del periodo di transizione per garantire il passaggio tenuto conto della diversa struttura ed organizzazione delle due ATO e tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha organizzato le risorse ad oggi presenti e pianificato le attività aziendali in modo da esercitare le funzioni e le potestà che le sono attribuite dalla Legge assolvendo in modo puntuale e preciso ad ogni obbligo nelle scadenze previste.
7. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione all'Ato Città di Milano e di provvedere in tempi utili, sentito il Direttore di Ato Città di Milano con cui dovrà collaborare, all'implementazione della bozza di *Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana* affinché questo possa rappresentare giusto strumento di regolazione del periodo di transizione in attesa della costituzione di un' ATO unica.
8. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione alla Regione Lombardia Gruppo di lavoro tecnico "Reti e servizi" per la Costituzione della Città Metropolitana di Milano a cui dovrà essere reso il giusto supporto affinché il *Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana* possa costituire valido strumento di disciplina del transitorio.
9. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione per notizia al Gestore Unitario Cap Holding S.p.A.
10. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
11. di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa della bozza di protocollo di Intesa da implementare, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 8 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 09 posto all'ordine del giorno: **La Giornata della Trasparenza**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n. 6 del 29.01.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità dando così piena attuazione al dettato normativo che prevedeva, in ottemperanza ai principi di buon andamento dei servizi pubblici e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione dei dati che permettesse a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione svolta dalla PA.

Il Dlgs n. 33/2013, di rilevante impatto sulla intera disciplina della trasparenza, ha disposto che la trasparenza venga intesa come accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni al fine di realizzare un'amministrazione pubblica aperta ed al servizio del cittadino. Il suddetto decreto ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione, introducendone anche di nuovi, e indicando come strumento per la realizzazione di tali principi il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità, in quanto il pieno rispetto degli obblighi fondamentali ivi indicati costituisce il livello essenziale delle prestazioni erogate dalla PA permettendo un più ampio esercizio dei diritti civili e politici dei cittadini così come sancito dall'art. 117 secondo comma lettera m) della Costituzione. La disciplina della trasparenza costituisce dunque una forma di garanzia del cittadino, sia come utente che come destinatario dei servizi pubblici.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, al fine di valorizzare la nuova nozione di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, ha redatto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e si è impegnato ad aggiornarlo annualmente agevolando forme diffuse di controllo del rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità.

In esso sono contenuti tutti gli interventi intrapresi o da intraprendere per garantire i suddetti obiettivi (con specificazione delle strutture competenti, modalità e tempi di attuazione, risorse dedicate etc..) e un livello massimo di trasparenza applicato anche alle fasi cruciali e strategiche del ciclo di gestione della performance in un'ottica di garanzia del cittadino – utente.

La pubblicazione sul sito istituzionale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ha lo scopo di rendere fruibili ai principali portatori di interessi dell'Ufficio d'Ambito, che di seguito di riportano, tutte le notizie in esso contenute con particolare attenzione agli obiettivi e ai risultati conseguiti:

- Organi di Governo

- Personale
- Gestore del SII
- Comuni
- Imprese/ Utenti del Servizio Idrico
- Forze dell'Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA)

All'interno del Programma è stata stabilito che nel corso del 2014 deve essere organizzata una giornata della trasparenza al fine di presentare il Programma triennale della trasparenza e l'integrità sulla trasparenza dando informazioni sullo stato di attuazione raccogliendo eventuali specifiche proposte di miglioramento in tema di trasparenza anche con riferimento a dati e informazioni non obbligatori a norma di legge, fatte salve le esigenze di riservatezza e la tutela dei dati personali.

L'iniziativa è tesa a favorire lo sviluppo di una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità e alla legalità; una opportunità di coinvolgimento di tutti i componenti dell'Azienda e degli stakeholder, per la promozione e la valorizzazione della trasparenza, intesa come comprensibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività istituzionale.

Considerato che la Provincia di Milano con informativa del 21/10/2014 (Rg n. 47/2014 - Atti n. 215909\1.18\2014\6) ha presentato il planning della "Giornata della Trasparenza" che si svolgerà nel mese di dicembre 2014 presso Palazzo Isimbardi in Via Vivaio n.1 a Milano e che prevede tre percorsi comunicativi:

- convegno e tavola rotonda;
- partecipazione delle scuole e del terzo Settore;
- Contributo degli Ufficio e degli Organismi partecipati.

Nell'iniziativa verranno coinvolti tutti gli Organismi partecipati che intendono aderirvi. In particolare questi ultimi in quanto fornitori di servizi per la collettività chiamati quotidianamente a confrontarsi con la necessità di garantire standard di trasparenza e di pubblicità elevati. Pertanto la suddetta iniziativa non può prescindere da un'analisi che investa i criteri di trasparenza ed integrità adottati dalle Partecipate rispetto ai servizi erogati.

Preso atto della nota del Segretario Generale del 6/11/2014 (Prot. n. 12457/2014) con la quale il Presidente della Provincia di Milano On . Podestà auspica l'intervento delle società partecipate alla "Giornata della trasparenza" in quanto tale iniziativa rappresenta, non solo un momento di scambio e di dibattito con gli stakeholder finali, ma anche un significativo percorso divulgativo delle iniziative intraprese e delle attività svolte dall'Azienda fin dalla sua costituzione.

Dato atto che in tale occasione è prevista la realizzazione di punti informativi presso i quali verrà distribuito materiale divulgativo finalizzato alla condivisione dei principi alla base dell'azione dell'Ente.

Considerato che la partecipazione all'iniziativa della Provincia di Milano permetterebbe di assolvere a quanto previsto nel Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità e attraverso il coinvolgimento altresì del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato consentirebbe di sensibilizzare la collettività sul tema della legalità e della trasparenza attraverso la presentazione delle fasi del SII.

Dato atto che l'occasione può rivelarsi strategica quale importante momento di scambio consentendo di rendere informazioni sul Servizio Idrico Integrato e dunque sulle diverse fasi della filiera, dai servizi idrici ad uso civile, alla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione permettendo in tal modo di presentare al pubblico le funzioni e le competenze dell'ATO e del Gestore del Servizio Idrico rendendo noti i sempre maggiori livelli di efficacia ed efficienza del Servizio medesimo con implicazioni positive per la salvaguardia qualitativa e quantitativa della risorsa idrica.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto dell'organizzazione della Giornata della Trasparenza da parte della Provincia di Milano e di incaricare il Direttore Generale di prendere gli opportuni contatti con l'Ufficio della Provincia deputato a seguire l'organizzazione dell'evento al fine di prendervi parte attivamente.
2. di coinvolgere il Gestore Unico del SII al fine di organizzare apposito stand rendendo in tal modo opportuna informativa, attraverso anche l'eventuale distribuzione di materiale informativo, sulle funzioni, competenze ed obiettivi dell'ATO e del Gestore medesimo;
3. di dare mandato al Direttore Generale di svolgere un'indagine di mercato al fine di stabilire se si possa affidare ai mass media la realizzazione di apposito servizio sull'ATO nella Giornata della Trasparenza al fine di ulteriormente assolvere ai doveri di informazione sulle attività aziendali e sulle competenze dell'Autorità considerato che tale spesa risulterebbe compatibile con il bilancio di previsione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
5. di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione al Segretario Generale della Provincia di Milano nonché al Settore Partecipazioni della medesima;
6. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 9 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 10 posto all'ordine del giorno: **Ricorso Comune di Santo Stefano Ticino avverso la Deliberazione n. 375/2014 AEEGSI. Costituzione in giudizio.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La Deliberazione dell'Autorità del 24 luglio 2014 n. 375/2014 (nel seguito "la Deliberazione AEEGSI") ha approvato, come noto, la Tariffa 2014-2015 proposta dall'Ufficio d'Ambito dell'ATO di Milano, tuttavia con le seguenti precisazioni:

- non può essere accolta la proposta di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori. L'Autorità richiama, da un lato, l'art. 2, comma 12, lett e), della l. n. 481/1995 a norma del quale "l'autorità deve tenere separato dalla tariffa qualsiasi tributo o onere improprio" e, dall'altro lato, l'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006 che, secondo l'Autorità, escluderebbe "la possibilità per gli enti locali di introdurre canoni di concessione nel comparto del SII";
- la Deliberazione AEEGSI prevede un nuovo moltiplicatore tariffario solo per l'anno 2015 (pari a 1,169) da utilizzare per la definizione dei conguagli 2015.

A fronte della Deliberazione AEEGSI che non riconosce il canone non ricognitorio come un costo interno alla gestione del Servizio Idrico Integrato, è apparso opportuno che l'Azienda Speciale agisse per tutelare la propria posizione assunta con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 n. 5 e del 08/05/2014 n.1, attraverso la proposizione di un ricorso avanti il TAR per la Lombardia, sede di Milano.

In data 29.09.2014 il Consiglio di Amministrazione di Codesta Azienda ha approvato con deliberazione n. 3 la costituzione in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, con particolare riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del "canone patrimoniale concessorio non ricognitorio" e contestualmente ha deliberato il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti compresa l'assistenza tecnica allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo in quanto già difensore dell'Azienda in altri contenziosi e che risulta avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui sopra.

In ossequio al punto n. 5 del deliberato del soprarichiamato atto del 29/09/14 l'Ufficio d'Ambito ha assunto il ruolo di coordinatore far tutti i Comuni dell'Ambito intenzionati a proporre impugnativa della deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr in analogia alla posizione assunta dall'Ufficio d'Ambito medesimo assolvendovi in seno ad apposita adunanza del 24 ottobre 2014 (Prot. uff. Amb. n. 10622 del 01/10/2014 e Prot. Uff. Amb. n. 11373 del 17/10/2014).

Successivamente in data 07/11/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 12458) è pervenuto il ricorso avanti al TAR Lombardia da parte di 56 Comuni dell'ambito della Provincia di Milano, contro la Deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr.

Nella medesima data è stato notificato all'Ufficio d'Ambito (Prot. Uff. Amb. n. 12456) ricorso contro la suddetta Deliberazione da parte del Comune di Santo Stefano Ticino che non ha ritenuto di associarsi agli altri 56 Comuni in considerazione del fatto che l'interesse dello stesso è di preservare la legittimità del Regolamento sul canone non ricognitorio approvato con Deliberazione Comunale la cui integrità sostanziale è ritenuta intaccata dalla Deliberazione AEEGSI sostenendo che vada riconosciuto indipendentemente dal riconoscimento del medesimo in tariffa.

Ritenuto opportuno costituirsi - solo formalmente - nel giudizio di cui al ricorso del Comune di Santo Stefano Ticino poiché la posizione da questo assunta rischia di incidere sulla struttura economico-finanziaria

del Piano d'Ambito e sulla copertura dei costi del servizio, considerato che la tariffa rappresenta l'unica fonte da cui trarre il corrispettivo per la gestione del servizio.

Dato atto che lo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo è già incaricato della difesa dell'Azienda nel ricorso contro la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr e che in ossequio all'art. 5 del Disciplinare d'Incarico non è dovuto ulteriore compenso per la costituzione di cui trattasi in considerazione del fatto che il nuovo giudizio che si instaurerà è riconducibile e/o sostanzialmente collegato a quello per cui risultano già incaricati della difesa dell'Azienda.

Vista la nota del 07/11/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 12549) con cui è stata richiesta la disponibilità dello Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo a costituirsi in giudizio nel ricorso promosso dal Comune di Santo Stefano Ticino avverso la Deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di approvare la costituzione in giudizio – solo formale - nel ricorso promosso dal Comune di Santo Stefano Ticino avverso la Deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr per i motivi esposti nella relazione tecnica in premesse;
- 2) Di prendere atto che il disciplinare sottoscritto il 09/10/2014 (Prot. Uff. Ambito n.10968) con cui lo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo è stato incaricato a rappresentare l'Azienda costituendosi in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr è da ritenersi completo – ai sensi del disposto di cui all'art.5 – rispetto alla costituzione formale nel ricorso promosso dal Comune di Santo Stefano Ticino e pertanto nessun ulteriore compenso risulta dovuto stante la riconducibilità a quello per cui risulta già rappresentare gli interessi dell'Ufficio d'Ambito.
- 3) Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione allo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo fornendo tutto quanto utile al fine della corretta costituzione in giudizio come qui deliberata.
- 4) Di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione al Gestore CAP Holding SpA per notizia.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 10 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 11.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 14/11/2014

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 14/11/2014 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5.12.2014 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Provincia di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)

